

FORTITUDO GIOCHI SENZA FRONTIERE

Legion-Knox reggono il confronto con Davis-Bowers, ma sono gli italiani di Boniciolli a fare la differenza



Per Nazzareno Italiano, 12 punti e 3/3 da fuori, una partita di sostanza e di qualità schicchi

FORTITUDO BOLOGNA 86
AURORA JESI 74

(19-13, 35-38, 63-52)

KONTATTO BOLOGNA: Marchetti ne, Mancinelli 6 (0/2, 1/1, 7r), Candi 3 (0/3, 1/4, 3r), Legion 22 (6/9, 3/5, 4r), Ruzzier 4 (2/3, 2r), Campogrande 3 (1/3 da tre, 2r), Montano 16 (0/2, 4/6, 2r), Costanzelli ne, Gandini 2 (1/2, 0/1), Raucci (0/2, 0/1), Knox 18 (8/12, 0/1, 10 r), Italiano 12 (1/5, 3/3, 5r). All. Boniciolli.

TERMOFORGIA JESI: Alessandri 8 (4/5, 0/3, 2r), Mentonelli ne, Battisti (0/1, 0/1, 3r), Scali ne, Maganza 6 (2/8, 8r), Moretti ne, Janelidze (0/3 da tre, 1r), Bowers 19 (4/9, 2/4, 11r), Vita Sadi ne, Davis 27 (4/9, 5/13, 10 r), Benevelli 14 (4/8, 2/5, 6r), Picarelli. All. Cagnazzo.

ARBITRI: D'Amato, Cappello, Chersica.

Spettatori: 5513.

NOTE - Tiri liberi: Bologna 11/12; Jesi 11/17. Percentuali di tiro: Bologna 31/65 (13/25 da tre, 10 ro, 27 rd); Jesi 27/69 (9/29 da tre, 16 ro, 25 rd).

Pagelle - **BOLOGNA:** Marchetti sv, Mancinelli 6,5, Candi 5,5, Legion 8, Ruzzier 6, Campogrande 6,5, Montano 7, Costanzelli sv, Gandini 6, Raucci 5,5, Knox 7,5, Italiano 7. All. Boniciolli 6,5. **JESI:** Alessandri 6, Mentonelli sv, Battisti 5,5, Scali sv, Maganza 5, Moretti sv, Janelidze 5, Bowers 7,5, Vita Sadi sv, Davis 7,5, Benevelli 6,5, Picarelli 5. All. Cagnazzo 5,5.

Il migliore: Legion.

La chiave: la maggiore profondità del roster della Fortitudo.

di Damiano Montanari
BOLOGNA

Esame di maturità superato per la Fortitudo che supera Jesi 86-74 vincendo la seconda partita consecutiva casalinga, conquistando un vantaggio effettivo di sei lunghezze (quattro più lo scontro diretto) nei confronti degli avversari in previsione dei play off e issandosi al quinto posto, a sole quattro lunghezze dalla vetta della classifica. Le previsioni della vigilia vengono sostanzialmente confermate sul parquet, con i padroni di casa che costruiscono un successo prezioso su tre elementi: la maggiore profondità del roster, la capacità di Legion e di Knox di reggere il confronto diretto con Davis e Bowers e il fondamentale apporto dato dagli italiani dell'Aquila, decisivi nei momenti chiave della gara.

COPPIE. Il grande atteso della vigilia, Alex Legion, ha confermato quanto aveva an-

nunciato Bonicioli la scorsa settimana: assorbiti gli importanti carichi di lavoro.

Seconda vittoria consecutiva in casa per la Effe, che supera l'esame di maturità

Ora Mancinelli e compagni dovranno concentrarsi sulla continuità di rendimento

ro svolti, a cui non era abituato, l'esterno americano ha fornito una prestazione importante, ripetendo l'exploit di Treviso.

Questa volta non si è dovuto attendere che Legion entrasse in ritmo, perché la fiammata con cui ha indirizzato l'inerzia del primo quarto - 10 punti corroborati dai 6 di Knox su 19 della Fortitudo - hanno permesso alla squadra di prendere subito in mano le redini dell'incontro. Anche perché l'ottimo lavoro svolto in difesa dalla squadra ha inizialmente limitato Bowers e Davis a soli 7 punti, inaridendo, di fatto, l'attacco jesino.

Poi, quando i due USA di Cagnazzo hanno iniziato a carburare, la Termoforgia ha risposto colpo su colpo, rientrando in partita grazie a break importanti, dopo che la Fortitudo sembrava essere riuscita ad archiviare la pra-

tica.

CORRENTE ALTERNATA. Il successo vale oro. Ma non esenta Mancinelli e compagni dal lavorare ancora su un fattore che sarà decisivo da qui alla fine del campionato: la continuità del rendimento. Fatti salvi i meriti di Jesi, l'intensità e la concentrazione dei biancoblu sono apparse ancora troppo a corrente alternata, con la Fortitudo che ha permesso agli avversari di rientrare in gara nel momento in cui avrebbe dovuto chiudere definitivamente il discorso. E' accaduto nel secondo quarto, con la Termoforgia capace di risalire dal 13-19 al 38-33, si è confermato nel quarto periodo, quando, dopo la tripla di Montano del 70-52,

l'Aquila non ha saputo arginare la rimonta di Jesi, aggrappata al talento dei suoi due americani.

ITALIANI. Ma troppo poco incisiva con i suoi italiani che hanno nettamente perso il confronto diretto con quelli della Fortitudo, spinta da un Montano cinico e decisivo nel secondo tempo, quando ha firmato 13 dei suoi 16 punti, dalla grinta e dall'impatto offensivo di Italiano e dai canestri chirurgici di Mancinelli. Competitiva con gli americani, decisiva con gli italiani: è questa qua la Fortitudo. Ed ora sotto con Forlì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alex Legion chiude con 22 punti totali. E' andato in doppia cifra già nel primo quarto SCHICCHI